



Concessione A22, c'è aria di rinvio

Italia Viva deposita un emendamento per una nuova proroga al 31 dicembre 2021

Si prospetta un nuovo rinvio. Nella delicata partita per il rinnovo della concessione di A22, che si trascina dal 2014, si fa infatti spazio l'ipotesi di un'ulteriore proroga. I deputati di Italia Viva hanno depositato un emendamento al Decreto Milleproroghe che propone di far slittare la scadenza al 31 dicembre 2021. Un corridoio di tempo prezioso per recuperare i giorni sottratti dalla crisi di governo all'interlocuzione tra i soci pubblici di A22 e il ministero.

a pagina 7 **Montanari**

A22, nuova proroga in vista: estensione fino al 31 dicembre

Milleproroghe, l'emendamento di Italia Viva. Cattoni: nuovo governo, scenari da verificare

TRENTO Nella delicata partita per il rinnovo della concessione di A22, che si trascina dal 2014, si fa spazio l'ipotesi di un'ulteriore proroga. Un emendamento depositato dai deputati di Italia Viva al Decreto Milleproroghe (13.102, comma 16-bis) propone di far slittare la scadenza al 31 dicembre 2021, sostituendo così il limite precedente fissato al 30 aprile.

Un corridoio di tempo prezioso per recuperare i giorni sottratti dalla crisi di governo all'interlocuzione tra i soci pubblici di Autobrennero e il Ministero delle infrastrutture e trasporti. Dialogo che nelle scorse settimane avrebbe dovuto far maturare le modifiche al contratto di cooperazione, condizione sine qua non imposta dai soci pubblici di A22 per realizzare una società in house a cui affidare la concessione trentennale della Modena-Brennero. Restano ancora da discutere il tema della governance della futura

società, il nodo degli extra-profitti, e da regolare l'uscita dei soci privati dalla compagnia di Autobrennero, come stabilito dalla legge 176 del 18 dicembre scorso.

L'impasse politica non ha aiutato a chiudere il cerchio. In più, l'alba di un nuovo governo e l'arrivo di un nuovo ministro delle Infrastrutture e trasporti, rendono la scadenza di aprile troppo vicina per sbrigliare i nodi ancora irrisolti e anzi aprono nuovi scenari. Considerazioni che la senatrice trentina di Italia Viva Donatella Conzatti accompagna alla soluzione proposta dal suo partito alla Camera. «Abbiamo depositato un emendamento al Decreto Milleproroghe per prorogare la scadenza al 31 dicembre 2021, in modo da avere il tempo per raggiungere il nuovo assetto societario», spiega Conzatti. Emendamento ammissibile, ma ancora da discutere in commissione. E quindi in stand-by almeno fino al giu-

ramento del nuovo esecutivo. «Cercheremo un'interlocuzione veloce con il prossimo ministro per fare il punto — assicura la senatrice —. Sarà mia cura ricostruire un ragionamento con altri colleghi di altri partiti. La partita potrebbe essere ancora aperta».

La speranza è che si sia in tempo per mettere mano alla norma-liquida privati, da sempre ritenuta «farraginoso» da Conzatti. Una mini-proroga, poi, potrebbe far guadagnare tempo prezioso ai vertici di Autobrennero, per proseguire nella triangolazione con i soci privati e trovare un accordo sul riscatto delle loro quote (14%) a condizioni ritenute congrue. Sventando così un eventuale ricorso che rischierebbe di prosciugare il patrimonio di Autobrennero.

Tema discusso nel cda di venerdì scorso, ma su cui resta alto il riserbo. «Non ci sono novità risolutive — asserisce l'ad di Autobrennero Die-

go Cattoni —. Le interlocuzioni continuano e i rapporti sono buoni. Siamo ancora in una fase di interlocuzione, non è facile arrivare ad un punto finale».

Intanto, la società di via Berlino osserva il fermento a Roma consapevole che i prossimi passi nella trattativa per perfezionare la concessione di A22 dipenderanno da chi riempirà la casella del Mit. «Con un esecutivo diverso — sottolinea Cattoni —, la situazione diventa nuova, visto che i temi emersi nell'ultima cabina di regia con i soci pubblici,

che riguardano gli aggiornamenti dell'accordo di cooperazione, saranno da verificare con una controparte diversa al ministero». Ma la prospettiva di un governo guidato dall'ex presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, ha un effetto placebo. «Dalle

Conzatti

Data: 04.02.2021 Pag.: 1,7
Size: 342 cm2 AVE: € 4446.00
Tiratura:
Diffusione: 4935
Lettori:



«Norma liquida-privati farraginosa. Siamo ancora in tempo per altre soluzioni»

premesse, emerge la volontà di fare qualcosa per il Paese in

questo momento particolare — osserva l'amministratore delegato —. Una deduzione logica: siccome Autostrada del Brennero può fare investimenti importanti per il Paese e per i territori che attraversa, se c'è un'interlocuzione con

un governo che ha come obiettivo quello di fare il bene dell'Italia, non abbiamo preoccupazioni — e infine aggiunge —. Osserviamo con la giusta curiosità».

Margherita Montanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA